

Galà del rosso

Chianti Classico, la Gran Selezione in anteprima a Palazzo Vecchio E alla stazione Leopolda due giorni con centoquaranta produttori

Anni di lavoro, ma adesso si parte. Anzi, si degusta. Perché da gennaio 2014, grazie all'attuazione del nuovo Disciplinare di Produzione del Chianti Classico, la Gran Selezione può essere certificata e annunciata al pubblico. Una presentazione che sarà un'anteprima mondiale quella di domani a Firenze nel Salone de' Cinquecento e che — proprio per coniugare due eccellenze — lega a sé anche un'apertura straordinaria del Corridoio Vasariano. Prima, un percorso alla scoperta di un patrimonio artistico e culturale, che parte dal Corridoio Vasariano, passa per Palazzo Pitti, e arriva in Palazzo Vecchio. Poi la presentazione a giornalisti e autorità, dove il Presidente del Consorzio Chianti Classico, Sergio Zingarelli insieme all'enologo di Franco Bernabei mostrerà e proporrà la degustazione di oltre trenta etichette della Gran Selezione. Un'eccellenza in termini di qualità, con parametri chimici e organolettici molto restrittivi, invecchiata per minimo trenta mesi e prodotta nei migliori vigneti di ogni singola azienda. «Su questa eccellenza si lavora da ormai due anni, e sarà fondamentale per confermare e migliorare l'immagine del Chianti Classico sia in Italia che a livello internazionale. Sarà l'elemento che dovrà riportare in tutte le aziende il Chianti Classico come vino di punta, che negli ultimi anni è stato superato dagli IGT (indicazione geografica protetta, ndr). Il Gallo Nero è un valore aggiunto a quello che offre il territorio, e il passo rivoluzionario di questa nuova produzione sta proprio nella divisione territoriale e quindi nel legarsi maggiormente ad esso», spiega Zingarelli. I giorni seguenti saranno invece quelli della stazione Leopolda (18 e 19 febbraio) con la Chianti Classico Collection 2014. Degustazioni e anticipazioni — sia del Chianti Classico di annata, che della Gran Selezione — di circa 140 espositori. Tra di essi Marchese Antinori, Mazzei con Fonterotoli e Zonin con Castello d'Albola. C'è anche Ricasoli con Castello di Brolio, in un evento che festeggerà la «Notte del Chianti Classico» con un

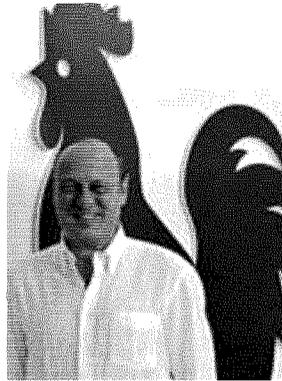
dinner party e dj set (martedì). «Ricordo una degustazione a Vancouver di qualche anno fa dove un ragazzo canadese indossava una t-shirt con il logo del Gallo Nero. Mi fa sorridere e allo stesso tempo piacere che le persone siano entusiaste non solo di conoscere, ma anche di indossare il nostro marchio» — dice Sergio Zingarelli — All'estero il mercato che sta crescendo è quello della fascia media del Chianti Classico. La situazione è abbastanza positiva in America, Europa, e nei paesi emergenti come Russia e Giappone. Gradualmente anche la Cina, ma con un lavoro più lungo e mirato. E mentre il trend generale dell'Italia assiste a una regionalizzazione dei consumi, in Toscana l'interesse è crescente». In futuro la Gran Selezione si dovrebbe attestare tra il 7 e il 10 % dell'intera produzione: «L'importante sarà la promozione e l'informazione del mercato, e se tutte le aziende parleranno la stessa lingua sono sicuro che ci saranno ottimi risultati», assicura Zingarelli.

Intanto la Toscana del vino oggi e domani si ritrova alla Fortezza per la quarta edizione di «Buy Wine» a cura di **Toscana Promozione** presenti 280 produttori e 250 buyer da tutto il mondo.

Laura Rebecchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Incontri e anteprime**

Sopra la degustazione alla Stazione Leopolda di Firenze; a sinistra il presidente del Consorzio Vino Chianti Classico Sergio Zingarelli e due galli neri. Il Gallo Nero è il simbolo del Chianti Classico